



Comune di Pianiga (VE) – Settore Edilizia Privata / Urbanistica



– Prontuario –

Revisione n



Settore Edilizia Privata / Urbanistica
Comune di Pianiga

Prontuario

versione n° ____

2021

-PIANO URBANISTICO ATTUATIVO-

Spazio riservato all'Ufficio Protocollo

Prontuario della Mitigazione Ambientale

COMMITTENTE: DDA S.R.L.

PROGETTISTA : ING. BONALDO SIMONE –
RIVA NUOVA s.r.l. - Engineering

.....
(firma)

.....
(timbro e firma)

REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VENEZIA
COMUNE DI PIANIGA

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
DI INIZIATIVA PRIVATA

“D1/26”

Prontuario della Mitigazione
Ambientale

Committente: DARIO MARTELLATO – DDA S.R.L.

DDA S.R.L.
Via Svevia, 9
35010 Padova (PD)
Cod. Fisc. 04170140281

(Firma)

Progettista: ING. SIMONE BONALDO – RIVA NUOVA S.R.L.



Indice

Art. 1 -	Introduzione	Pag. 3
Art. 2 -	Ambiti di paesaggio	Pag. 4
Art. 3 -	Unità morfologiche/ambientali	Pag. 5
Art. 4 -	Schemi tecnici per la piantumazione	Pag. 6
	a) Strade a scorrimento rapido	Pag. 6
	b) Corsi d'acqua	Pag. 6
	c) Parcheggi pubblici	Pag. 7
	d) Lotti produttivi	Pag. 7

Art. 1 - Introduzione

Il presente prontuario intende essere uno strumento operativo per l'esecuzione degli interventi di mitigazione paesaggistico/ambientale che troveranno spazio nell'ambito del piano di lottizzazione D1/26 sito in via Tagliamento nel comune di Pianiga (VE). Quest'abaco, pertanto, è stato redatto in maniera sintetica proprio per le finalità operative che ricoprirà. Si sottolinea inoltre che esso risulta uno strumento che detta delle linee di indirizzo e non è assolutamente vincolante, ad eccezione di quanto **verrà autorizzato nell'ambito di detto Piano di Lottizzazione**. A recepimento delle prescrizioni della Commissione VAS, in linea generale si prescrive che la mitigazione e la sistemazione a verde preveda per le specie arboree, arbustive ed erbacee esclusivamente specie autoctone (vedi tabella di cui sotto) ed ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone. I futuri progetti interni ai singoli lotti produttivi/commerciali di futura realizzazione dovranno tenerne conto ed implementarlo arricchendo le linee guida con nuove idee maggiormente adeguate al singolo lotto preso in considerazione.

Art. 2 – Ambiti di paesaggio

Nel contesto del Piano di Lottizzazione, sono stati rilevati degli ambiti che hanno sicuramente una **valenza paesaggistica ma anche un'importanza legata alla valorizzazione e all'implementazione degli aspetti ambientali/naturalistici**. **L'ambito di intervento è caratterizzato da elementi naturalistici che verranno salvaguardati e valorizzati, sia interni che immediatamente adiacenti all'area (corso d'acqua, pioppeto, terreno agricolo)**, oltre ad elementi antropici dovuti alla presenza della zona industriale che si sviluppa tra via Tagliamento e via Noalese. Compito del presente prontuario sarà di definire le modalità per mitigare gli elementi antropici e valorizzare gli elementi naturalistici incrementando la fruibilità dell'area.

Art. 3 – Unità morfologiche/ambientali

Sono state individuate nell'area interessata dal Piano di Lottizzazione le unità morfologico/ambientali che ricoprono aspetti fondamentali dal punto di vista paesaggistico, sia antropizzati che non. Per ciascuna unità sarà individuata una specifica modalità di intervento che possa coniugare la fruizione **dell'area e la mitigazione dell'elemento antropico, così da restituire un ambiente in cui l'urbanizzazione** è opportunamente mitigata in maniera affine al contesto.

Brevemente, le unità morfologiche/ambientali individuate sono:

- a- Le strade a scorrimento rapido, in particolar modo via Tagliamento e via Noalese, che **rappresentano il termine est ed ovest dell'area**
- b- **I corsi d'acqua, in particolar modo lo scolo Pionchetta posto come termine sud dell'area**
- c- I parcheggi pubblici, posti tra le due strade e i lotti produttivi
- d- I lotti produttivi, in cui verrà garantita la mitigazione rispetto alle aree pubbliche e alle zone non industriali comunali e limitrofe
- e- Il corridoio ecologico individuato nella cartografia del PAT e nella tavola A01 del PDL, coincidente con via Granze Grimani

Art. 3 - **Stato di progetto: descrizione dell'intervento**

A – le strade a scorrimento rapido

Localizzazione		Al limite est ed ovest dell'area, via Noalese è totalmente esterna all'area di intervento e ne è collegata tramite un passaggio carraio esistente, via Tagliamento è parzialmente interna all'area ed è collegata con la zona nord occidentale dell'area
Caratteristiche		Presenza di traffico veicolare leggero e pesante Necessità di garantire la visibilità nelle immissioni Presenza di pista ciclabile in via Noalese
Tipologie di mitigazione ammesse		Piantumazioni medio e basso fusto, arbusti, purchè distanti dalla carreggiata
Specie ammesse	Medio fusto	Quercus robur, Populus alba, Populus nigra, Fraxinus ornus, Fraxinus excelsior, Fraxinus oxycarpa
	Basso fusto	Carpinus betulus, Ulmus minor, Fraxinus ornus, Acer campestre, Alnus Glutinosa
	Arbusti	Sambucus nigra, Cornus sanguinea, Frangula alnus, Rosa
Messa a dimora delle piante		Si consiglia l'uso di piante con pane di terra per una maggiore capacità di attecchimento. La superficie superiore del pane di terra deve trovarsi a livello o appena sopra il terreno.
Schema di impianto e indicazioni gestionali		Disposizione delle piantumazioni a medio e basso fusto ad una distanza di 5-8 metri, intervallando le due tipologie. Arbusti in disposizione isolata purchè distanti dalla carreggiata

B – il corso d'acqua

Localizzazione		Al limite sud dell'intera area
Caratteristiche		Elemento non antropizzato Necessità di mantenere una fascia di rispetto per agevolare le operazioni di pulizia Presenza di fauna locale
Tipologie di mitigazione ammesse		Piantumazioni a basso e medio fusto mantenendo la fascia di rispetto libera da piantumazioni

Specie ammesse	Medio fusto	Fraxinus ornus, Fraxinus excelsior, Fraxinus oxycarpa
	Basso fusto	Carpinus betulus, Ulmus minor, Fraxinus ornus, Acer campestre, Alnus Glutinosa
	Arbusti	-
Messa a dimora delle piante		Si consiglia l'uso di piante con pane di terra per una maggiore capacità di attecchimento. La superficie superiore del pane di terra deve trovarsi a livello o appena sopra il terreno.
Schema di impianto e indicazioni gestionali		Disposizione delle piantumazioni a medio e basso fusto in filare parallelo al corso d'acqua ad una distanza di circa 5m dall'unghia dello stesso. Piantumazioni poste ad una distanza di circa 5-6m l'uno dall'altro

C – i parcheggi pubblici

Localizzazione		In prossimità delle due strade, al limite nord ovest e sud est dell'area
Caratteristiche		Ombreggiamento/mascheramento delle auto Necessità di poca manutenzione
Tipologie di mitigazione ammesse		Prevalentemente piantumazioni a basso fusto e a ridotto sviluppo radicale
Specie ammesse	Medio fusto	-
	Basso fusto	Carpinus betulus, Ulmus minor, Fraxinus ornus, Acer campestre, Alnus Glutinosa
	Arbusti	Sambucus nigra, Cornus sanguinea, Frangula alnus, Rosa
Messa a dimora delle piante		Si consiglia l'uso di piante con pane di terra per una maggiore capacità di attecchimento. La superficie superiore del pane di terra deve trovarsi a livello o appena sopra il terreno.
Schema di impianto e indicazioni gestionali		Disposizione in apposite aree per evitare la propagazione dell'apparato radicale sulle aree permeabili a parcheggio, rimozione di eventuali piantine sviluppatesi nelle aree permeabili

D – i lotti produttivi

Localizzazione	Al centro dell'area, separati da una strada privata con annessa pista ciclabile
----------------	--

Caratteristiche		Necessità di mitigazione dei fabbricati
Tipologie di mitigazione ammesse		Piantumazioni a medio e basso fusto, arbusti a siepe
Specie ammesse	Medio fusto	Quercus robur, Populus alba, Populus nigra, Fraxinus ornus, Fraxinus excelsior, Fraxinus oxycarpa
	Basso fusto	Carpinus betulus, Ulmus minor, Fraxinus ornus, Acer campestre, Alnus Glutinosa
	Arbusti	A siepe: Sambucus nigra, Cornus sanguinea, Frangula alnus, Rosa
Messa a dimora delle piante		Si consiglia l'uso di piante con pane di terra per una maggiore capacità di attecchimento. La superficie superiore del pane di terra deve trovarsi a livello o appena sopra il terreno.
Schema di impianto e indicazioni gestionali		Disposizione a filari con piantumazioni a basso e medio fusto alternate con esemplari distanziati di circa 5-6m tra loro. Mantenere le alberature ad una distanza superiore a 1,5m dal confine dei lotti. Arbusti disposti preferibilmente a siepe a ridosso della recinzione. La realizzazione delle aree a verde come da tavola A05 è vincolante per posizione e superficie.

E – il corridoio ecologico

Localizzazione		Coincidente con lo scolo Pionchetta e via Granze Grimani
Caratteristiche		Elemento non antropizzato Necessità di mantenere una fascia di rispetto permettere il passaggio della fauna locale Presenza di fauna locale
Tipologie di mitigazione ammesse		Piantumazioni spondali a basso e medio fusto autoctone mantenendo la fascia di rispetto dello scolo Pionchetta libera da piantumazioni
Specie ammesse	Medio fusto	Fraxinus ornus, Fraxinus excelsior, Fraxinus oxycarpa
	Basso fusto	Carpinus betulus, Ulmus minor, Fraxinus ornus, Acer campestre, Alnus Glutinosa
	Arbusti	Sambucus nigra, Cornus sanguinea, Frangula alnus, Rosa
Messa a dimora delle piante		Si prescrive il mantenimento delle specie autoctone già presenti; in caso fosse necessario il ripristino del corridoio ecologico si consiglia l'uso di piante con pane di terra per una maggiore capacità di attecchimento. La superficie superiore del pane di terra deve trovarsi a livello o appena sopra il terreno.

Schema di impianto e indicazioni gestionali	Disposizione delle piantumazioni a medio e basso fusto parallelo al corso d'acqua ad una distanza di circa 5m dall'unghia dello stesso. Piantumazioni poste ad una distanza di circa 5-6m l'uno dall'altro
---	--